

Ma non erano i cosacchi? «Quando i turchi avevano circondato Vienna arrivò quella che è passata alla storia come la cavalleria padana, e



questa sconfisse l'esercito turco. E salvò, non solo Vienna, ma anche l'Europa. Salvando Vienna salvò la religione cattolica, perché, nel

progetto, l'esercito turco voleva arrivare ad abbeverare i cavalli nelle fontane di San Pietro, a Roma».

Umberto Bossi, La Padania, 11 ottobre

La destra truffa anche sul voto segreto Prodi: giornata triste per la democrazia

MAGGIORANZA MILITARIZZATA Tra il ricatto del premier e il controllo diretto sul voto «segreto», ammesso candidamente dal ministro Calderoli, i deputati del centrodestra votano compattamente contro gli emendamenti dell'opposizione sulla legge elettorale. Fassino: in nessuna democrazia si cambiano le regole alla vigilia del voto

alle pagine 2, 3 e 4

Commenti

Lapo Elkann

E ADESSO LASCIATELO IN PAGE

FURIO COLOMBO

media, giornali e televisioni, sono cannibali. Divorano vite e reputazioni. Divorano persino quando esaltano, e persino quando coloro che sono esaltati dai media sono i primi a stare al gioco. Il cannibalismo diventa furioso quando il gioco è completo: prima l'esaltazione poi il sacrificio, con tutti i dettagli della distruzione. Però, persino in questo mondo antropofago, non è un po' troppo il trattamento feroce riservato a Lapo Elkann, usato subito e senza esitazione come sinonimo di tutta la droga?

segue a pagina 27

Pakistan

IL COLORE DEI SOCCORSI

LUIGI BONANATE

È spaventoso ma vero: la cosa che abbiamo saputo meglio globalizzare, negli ultimi decenni, è la devastazione prodotta dalle catastrofi naturali. Se non fosse che si tratta di eventi naturali che non dipendono dalla volontà umana, verrebbe da osservare che un terremoto, lo tsunami o un'inondazione, fanno ben più vittime che una guerra. Ma è possibile che la natura sia in guerra con l'uomo? No, mentre è purtroppo vero il contrario: la somma dei devastanti interventi umani sulla natura nei secoli è all'origine di buona parte di quelle catastrofi.

segue a pagina 27

All'interno

AFGHANISTAN

Misteriosa morte di un militare italiano
Bertinetto a pagina 10

L'INCHIESTA

I Muri nell'epoca della globalizzazione
De Giovannangeli Fontana pag 12

LAPO ELKANN

Superata nuova crisi paura in casa Agnelli
Pivetta a pagina 7

PROPOSTA DS

«Allo Stato l'8 per mille senza destinazione»
Di Giovanni a pagina 8



UNIVERSITÀ OCCUPATE La protesta contro Moratti dilaga a Roma

QUATTRO FACOLTÀ OCCUPATE: dopo Fisica, ieri gli studenti hanno esteso la protesta a Sociologia, Scienze della comunicazione e Lettere. «Sostegno» anche da parte dei presidi. «Il disegno di legge del governo provoca uno stato di degrado strutturale di tutta l'Università italiana».

Rinalda Carati a pagina 9

Staino

È COMMOVENTE VEDERE COME SIAMO UNITI...
... QUANDO DOBBIAMO VOTARE NEL PIATTO IN CUI SE MAGNA...



NAPOLI

Bassolino: basta con i veleni o gli elettori ci puniranno

di Enrico Fierro inviato a Napoli

«Presidente, l'hanno paragonata a Gava, nel senso di Antonio?». Lui, che pure si chiama Antonio, ma di cognome fa Bassolino, ricorre alla gestualità partenopea che spesso sa dire più di mille parole. Allarga le braccia, una smorfia di disgusto sul viso. «Che di-

re? Ognuno sa chi sono e cosa ho fatto. Ognuno sa chi è Antonio Bassolino». Da dieci giorni, ormai, il «presidente» è al centro di attacchi furibondi. In gran parte provenienti dall'interno del suo partito.

segue a pagina 6

LUCCA

Sindaco forzista accusa Pera «Pressioni a favore dell'Enel»

di Valeria Giglioli / Lucca

Un'intrusione pesante. «Stringenti indicazioni» ad alcuni componenti del Cda per favorire un'azienda, l'Enel, nella compravendita di una parte delle quote della società partecipata del Comune di Lucca, la Gesam, che gestisce l'erogazione del metano nel capoluogo toscan-

no. Il tutto a carico del presidente del Senato, Marcello Pera. E il j'accuse arriva da destra: lo ha pronunciato ieri, nel corso della seduta del consiglio comunale dedicata alla situazione di Gesam, il sindaco forzista di Lucca, Pietro Fazzi.

segue a pagina 9

PRIMARIE ECCO DOVE SI VOTA

l'elenco dei seggi regione per regione

Sabato su L'Unità

Per informazioni numero verde 800.90.80.28

PRIMARIE DE L'UNIONE DOMENICA 16 OTTOBRE

SI VOTA DALLE ORE 8 ALLE ORE 22

IO PARTECIPANO
IO SCELGO
IO GOVERNO



tutte le informazioni su
www.unioneweb.it

SERGIO CITTI, ADDIO AD UN RAGAZZO DI VITA

ALBERTO CRESPI

Come scrisse una volta David Grieco, che dei Citti è amico fraterno ed è stato nostro tramite per un'amicizia meno stretta ma altrettanto sentita, Sergio Citti era «il maestro e l'allievo» di Pier Paolo Pasolini. È una sintesi folgorante che gli rubiamo volentieri: dice tutto quello che c'è da dire e sgombera il campo dall'equivoco critico che ha circondato Sergio per tutta la vita: in quale misura il suo lavoro fosse «pasoliniano», e quanto invece vi fosse, in esso, di personale. Si potrebbe rispondere per paradosso che l'opera di Pasolini era «cittiana», e finirla lì. Bisogna invece proseguire, e parlare di un uomo.

segue a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il palo e l'alibi

RICORDIAMO con commozione Sergio Citti, come hanno fatto ieri, nel giorno della sua scomparsa, i vari tg, che hanno anche citato questa sua convinzione: «Le storie non devono piacere, ma dispiacere». E lui parlava di cinema, mentre qui ci accontentiamo di parlare di televisione. E le storie dispiacciono ancora di più. Dispiace, per esempio, vedere come il ministro leghista Maroni, ospite a «Otto e mezzo», non abbia avuto il coraggio di dire che a bloccare la riforma del Tfr è la lobby delle assicurazioni, capeggiata da tale Silvio Berlusconi. Lo ha dovuto dire Giuliano Ferrara, che ha voluto così anticipare Gad Lerner, il quale invece non si è tenuto dal ricordare il sostegno peloso dato dalla Lega al governatore Fazio per aver salvato la banca leghista. Ma Lerner e Ferrara ormai stanno per separarsi, visto che il loro dissidio assorbe tutta la tensione, oscurando gli ospiti. E chissà perché, poi, Ferrara vuole sempre qualcuno accanto, pur sapendo che è impossibile avere un socio che faccia nello stesso tempo da palo e da alibi.

ELEZIONI PRIMARIE DE L'UNIONE DOMENICA 16 OTTOBRE

Con Prodi



www.dsonline.it
Info 848 58 58 00

www.unioneweb.it

I DS PER UN FUTURO SICURO